

LEZIONE 7

LA SECONDA VENUTA DI CRISTO E LA FINE DEL MONDO

IL DISCORSO PROFETICO DI GESÙ SUL MONTE DEGLI ULIVI

PRIMA PARTE

<https://www.youtube.com/watch?v=CPltoMuq4RY>

Testo: Matteo 24:36-51; Matteo 25:1-46

Ripartiamo dalle due domande che i discepoli hanno fatto a Gesù in Matteo 24:3.

La prima domanda:

Matteo 24:3a: *“Dicci, quando avverranno queste cose?”*

In **Matteo 24** fino al versetto **35** Gesù risponde a questa domanda elencando una serie di eventi che precedono **la fine** del Giudaismo, del Tempio e di Gerusalemme, nel 70 d.C.

Di quegli eventi ne abbiamo già parlato nelle prime 6 lezioni.

A partire dal versetto **36** di **Matteo 24** Gesù cambia tema e risponde alla seconda domanda che i discepoli gli aveva fatto nel versetto 3.

Questa era la seconda domanda:

Matteo 24:3b: *“Quale sarà il segno della tua venuta e della **fine** dell'età presente?”*

Gesù risponde loro nel versetto **36**:

Matteo 24:36 *«Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo».*

Dal versetto **36** in poi Gesù parla della sua **seconda venuta e del Giudizio finale**.

Questo è quanto studieremo nella lezione 7.

Gesù disse in **Matteo 24:14** *“e allora verrà la fine”.*

Ma di quale fine si tratta?

Si tratta della **fine** del Giudaismo nel 70 d.C., preceduta da una serie di eventi, come vediamo nel disegno, che si sono adempiuti uno dopo l'altro.

Gesù aveva predetto che questa fine sarebbe arrivata presto, in quella generazione. È così fu.

Una serie di eventi

Fine
70 d.C.

Un unico evento



Fine
del mondo

Quanto, invece, la **fine** del mondo, potrebbe arrivare presto, come pure tra migliaia d'anni.

Nel disegno **La Fine** del mondo, che avverrà alla 2ª venuta di Cristo, è rappresentata da un punto perché sarà un unico evento, senza alcun preavviso.

Una cosa è certa: se gli eventi predetti da Gesù in **Matteo 24** fino al versetto **35** si sono tutti adempiuti entro il 70 d.C., allora anche il Giudizio finale e la Fine del mondo si adempiranno alla sua 2ª venuta.

In quel giorno, cioè, alla sua seconda venuta, si realizzerà la nostra completa salvezza, riceveremo un corpo nuovo, perfetto, immortale, glorioso.

La guarigione che non abbiamo sperimentato in questa vita la sperimenteremo in modo perfetto alla venuta di Cristo.

Romani 8:23 *“Non solo la creazione, ma anche noi stessi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro noi stessi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo”.*

Ebrei 9:28 *“così anche Cristo, dopo essere stato offerto una volta sola, per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a quelli che lo aspettano per la loro salvezza”.*

Leggiamo il testo biblico di questa 7ª lezione.

Matteo 24:36-51

*“Ma quanto a quel giorno e a quell'ora **nessuno li sa**, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo. **37** Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. **38** Infatti, come nei giorni prima del diluvio si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e s'andava a marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, **39** e la gente non si accorse di nulla, finché venne il diluvio che **portò via tutti quanti**, così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo”.*

40 *“Allora due saranno nel campo; l'uno sarà preso e l'altro lasciato; **41** due donne macineranno al mulino: l'una sarà presa e l'altra lasciata. **42** Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà”.*

43 Ma sappiate questo, che se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte il ladro deve venire, veglierebbe e non lascerebbe scassinare la sua casa. **44** Perciò, anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà”.

45 Qual è mai il servo fedele e prudente che il padrone ha costituito sui domestici per dare loro il vitto a suo tempo? **46** Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà così occupato! **47** Io vi dico in verità che lo costituirà su tutti i suoi beni. **48** Ma, se egli è un servo malvagio che dice in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire"; **49** e comincia a battere i suoi conservi, a mangiare e bere con gli ubriaconi, **50** il padrone di quel servo verrà nel giorno che non se l'aspetta, nell'ora che non sa, **51** e lo farà punire a colpi di flagello e gli assegnerà la sorte degli ipocriti. Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti”.

QUEL GIORNO E QUELL'ORA

Fino al versetto **35** si legge la parola “**i giorni**” *al plurale* (**Matteo 24:19, 22, 29**).

Dal versetto 36 in poi si legge, invece, la parola “**il giorno**” *al singolare* (**Matteo 24:36, 42, 44, 50, e Matteo 25:13**).

Anche da questo dettaglio si capisce che si tratta di due periodi ben distinti.

Nella prima parte del discorso vengono menzionati segni specifici; nella seconda parte non ci sono segni premonitori specifici.

Fino al versetto **35** è stato detto ai cristiani di *fuggire*; dal versetto **36** non c'è tempo per fuggire.

Fino al versetto **35** si parla del Giudizio sui Giudei nel 70 d.C.; dal versetto **36** si parla del Giudizio finale alla 2^a venuta di Cristo.

Parlando del Giudizio finale Gesù affermò:

- **Matteo 7:22-23** “Molti mi diranno in quel giorno: “Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demòni e fatto in nome tuo molte opere potenti? **23** Allora dichiarerò loro: “Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, malfattori!”
- **Matteo 12:36** “Io vi dico che di ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio”.

NESSUNO SA IL GIORNO E L'ORA

Il giorno e l'ora della 2^a venuta di Cristo nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo.

Com'è possibile che neppure il Figlio di Dio conosca il giorno e l'ora della sua venuta?

LE DUE NATURE DI GESÙ

Gesù è una sola persona con due nature, una divina e una umana.

Gesù, nella sua natura umana, aveva una conoscenza limitata, e sperimentò la stanchezza, il dolore e la fame.

Nella sua natura divina, invece, era onnisciente, perciò conosceva ogni cosa, per esempio, conosceva ciò che gli uomini pensavano (**Giovanni 2:25, Luca 6:8; 7:39**).

I credenti, anche se non sanno quando sarà la 2ª venuta di Cristo, lo aspettano con la certezza della salvezza, con gioia e speranza (**Ebrei 9:28; Tito 2:13; 2 Pietro 3:13**).

1 Tessalonicesi 5:1-5 *“Ora quanto ai tempi e ai momenti (della 2ª venuta), fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva, **2** perché voi stessi sapete molto bene che **il giorno** del Signore verrà come viene un ladro nella notte. **3** Quando diranno: “Pace e sicurezza”, allora una rovina improvvisa verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta, e non scamperanno affatto. **4** Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno possa sorprendervi come un ladro, **5** poiché voi tutti siete figli di luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre”.*

Ora che Gesù è in cielo con il Padre, essendo vero Dio, onnisciente, conosce sia il giorno che l'ora della sua venuta.

A COSA VIENE PARAGONATA LA 2ª VENUTA DI CRISTO?

1) La venuta di Cristo viene paragonata **AI GIORNI DI NOÈ**

Matteo 24:37-39 *“Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. **38** Infatti, come nei giorni prima del diluvio si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e s'andava a marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, **39** e la gente non si accorse di nulla, finché venne il diluvio che **portò via tutti quanti**, così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo”.*

- Prima del diluvio si facevano le normali **attività** della vita.
- Il diluvio arrivò inaspettato in mezzo alla **normalità**.
- Non c'erano segni premonitori, solo la **predicazione** di Noè.

2) La venuta di Cristo viene paragonata **AD UNA SEPARAZIONE**

Matteo 24:40-41 *“Allora due saranno nel campo; l'uno sarà preso e l'altro lasciato; **41** due donne macineranno al mulino: l'una sarà presa e l'altra lasciata”.*

Ci sarà una separazione tra il credente e il non credente:

Quello **preso**, o portato via, è il non credente.

Quello **lasciato**, è il credente.

Non si parla qui di essere *portato in cielo*, ma portato via, ovvero condannato, come il **diluvio** portò via tutti quanti.

L'AVVERTIMENTO DI GESÙ: “*vegliate, siate pronti*”.

- **Matteo 24:42-44** “***Vegliate***, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà.

43 Ma sappiate questo, che se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte il ladro deve venire, veglierebbe e non lascerebbe scassinare la sua casa. **44** Perciò, anche voi ***siate pronti***: perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà”.

Il non credente, o il finto credente (l'ipocrita) sarà colto di sorpresa, impreparato, perché per il ritorno di Cristo non ci sono segni premonitori.

Il credente, invece, è sempre pronto, perché è sempre vestito della perfetta giustizia di Cristo.

Come vediamo nel disegno, Dio ha riversato su Cristo i nostri peccati e ha attribuito a noi la giustizia di Cristo, la sua perfezione. Per questo motivo lo si chiama il GRANDE SCAMBIO.



PARABOLE

Continuando Matteo, troviamo 3 parabole che hanno un punto in comune: la sorte del credente e del non credente.

- La **parabola** del servo che non si aspettava l'arrivo del suo Padrone:

Matteo 24:45-51 “Qual è mai il servo fedele e prudente che il padrone ha costituito sui domestici per dare loro il vitto a suo tempo? **46** Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà così occupato! **47** Io vi dico in verità che lo costituirà su tutti i suoi

beni. **48** Ma, se egli è un servo malvagio che dice in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire"; **49** e comincia a battere i suoi conservi, a mangiare e bere con gli ubriaconi, **50** il padrone di quel servo verrà nel giorno che non se l'aspetta, nell'ora che non sa, **51** e lo farà punire a colpi di flagello e gli assegnerà la sorte degli ipocriti (finti credenti, religiosi ma perduti). Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti".

Il servo fedele e prudente rappresenta il credente,
il servo malvagio rappresenta il non credente.

- La **parabola** delle dieci vergini: **Matteo 25:1-13**

Matteo 25:10-13 "Ma, mentre quelle andavano a comprarne, arrivò lo sposo; e quelle che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze e la porta fu chiusa. **11** Più tardi vennero anche le altre vergini, dicendo: 'Signore, Signore, aprici!'. **12** Ma egli, rispondendo, disse: 'Io vi dico in verità: Non vi conosco'. **13** Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora".

Le 5 vergini entrate nella sala delle nozze rappresentano i credenti,
le 5 rimaste fuori rappresentano i non credenti.

- La **parabola** delle somme di denaro affidate ai servi: **Matteo 25:14-30**

Matteo 25:14-15 "Poiché avverrà come a un uomo il quale, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e affidò loro i suoi beni. **15** A uno diede cinque talenti***, a un altro due e a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità; e partì".

*** Nell'antichità il talento non era una capacità, ma un'unità di peso, che veniva usata come unità di valore monetario, perché i metalli preziosi venivano pesati. In origine i talenti erano ingenti somme di denaro affidate ai servi.

In questa parabola, il padrone che partì per un viaggio rappresenta Gesù.

Matteo 25:19 "Dopo molto tempo, il padrone di quei servi ritornò a fare i conti con loro".

A ciascuno dei due servi fedeli il padrone disse:

Matteo 25:21 e 23 "Va bene, servo buono e fedele; sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore".

I due servi che usarono bene ciò che aveva affidato loro il padrone rappresentano i credenti.

Al terzo servo, invece, che non ha usato bene ciò che il padrone gli aveva affidato, il suo padrone gli disse:

Matteo 25:26 "Servo malvagio e fannullone".

Il servo malvagio rappresenta il non credente.

Questo fu il suo destino:

Matteo 25:30 "E quel servo inutile, gettatelo nelle tenebre di fuori.
Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti".

IL GIUDIZIO FINALE

Nel giorno del Giudizio finale ci sarà la separazione dei credenti dai non credenti.

Matteo 25:31-46 "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti gli angeli, prenderà posto sul suo trono glorioso. **32** E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le **pecore** dai **capri**; **33** e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. **34** Allora il re dirà a quelli della sua destra: "**Venite**, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo. **35** Perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui straniero e mi accoglieste; **36** fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste; fui in prigione e veniste a trovarmi".

37 Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? **38** Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? **39** Quando mai ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a trovarti?" **40** E il re risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me".

41 Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: "**Andate via da me, maledetti**, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli! **42** Perché ebbi fame e non mi deste da mangiare; ebbi sete e non mi deste da bere; **43** fui straniero e non m'accoglieste; nudo e non mi vestiste; malato e in prigione, e non mi visitaste". **44** Allora anche questi gli risponderanno, dicendo: "Signore, quando ti abbiamo visto aver fame, o sete, o essere straniero, o nudo, o ammalato, o in prigione, e non ti abbiamo assistito?" **45** Allora risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto non l'avete fatto a uno di questi minimi, non l'avete fatto neppure a me". **46** Questi se ne andranno a punizione eterna; ma i giusti a vita eterna".



La separazione dei credenti dai non credenti

Rileggiamo:

Matteo 25:32-33 *"E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le **pecore** dai **capri**; **33** e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra".*

- Le **pecore**: rappresentano i credenti.

Verrà dato loro un posto "alla sua destra", un posto di favore.

- I **capri**: rappresentano i non credenti. Saranno relegati in un luogo di tormenti.

Matteo 25:34 *"Allora il re dirà a quelli della sua destra: "**Venite**, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo".*

La frase "**v'è stato preparato**" mette in evidenza che la loro salvezza è un dono della grazia di Dio, non una ricompensa per le opere descritte nei versi **35-36** di **Matteo 25**.

La frase "**fin dalla fondazione del mondo**", significa che quei credenti furono scelti da Dio (**Efesini 1:4**) prima della creazione del mondo, senza alcun merito da parte loro.

Dunque, le *buone opere*, lodate nei versi **35-36**, sono l'effetto e non la causa della loro salvezza (**Giacomo 2:14-26**).

Ai non credenti, invece, dirà:

Matteo 25:41 *"Allora il re dirà anche a quelli della sua sinistra: "**Andate via** da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli!"*

Dunque, i due destini alla fine del mondo sono:

Matteo 25:46 *"Questi (i capri) se ne andranno a punizione eterna; ma i giusti (le pecore) a vita eterna".*

Agli increduli non verrà concessa una seconda possibilità, e neppure saranno annientati.

IL TRIBUNALE DI CRISTO

Riguarda solo i credenti.

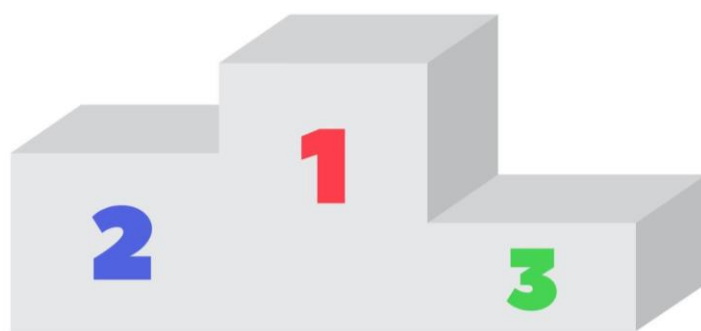
2 Corinzi 5:10 *"Poiché dobbiamo tutti comparire davanti al **tribunale di Cristo**, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte quando era nel corpo, secondo ciò che ha compiuto, sia in bene sia in male".*

Il **tribunale di Cristo** è una metafora che rappresenta il luogo dove il Signore siederà per valutare la vita dei *credenti*, prima di concedere la *ricompensa* eterna.

Se i credenti hanno agito bene riceveranno la retribuzione, se hanno agito male perderanno la retribuzione, ma non riceveranno nessuna condanna in quanto Gesù ha già pagato per loro (**Romani 3:26; Romani 8:1; Giovanni 5:24**).

1 Corinzi 3:12-15 *“Ora, se uno edifica su questo fondamento oro, argento, pietre di valore, legno, fieno, paglia, **13** L'opera di ognuno sarà manifestata, perché il giorno di Cristo la paleserà, poiché quel giorno apparirà come un fuoco e il fuoco proverà quale sia l'opera di ciascuno. **14** Se l'opera che uno ha edificata sul fondamento sussiste, egli ne riceverà ricompensa; **15** se l'opera sua sarà arsa, egli ne avrà il danno, ma egli stesso sarà salvo, però come attraverso il fuoco”.*

La salvezza è solo per grazia, mediante la fede in Cristo.
Questo è il fondamento.



Premiazione dei credenti

Il credente per le opere fatte dopo la salvezza riceve una ricompensa.

Spieghiamo il significato dei versetti che abbiamo appena letto (**1 Corinzi 3:12-15**):

Il Tribunale di Cristo serve:

per valutare la vita e il servizio del cristiano.

- a) Le opere fatte per amore di Dio (simboleggiate da oro, argento e pietre preziose, resisteranno al fuoco “al fuoco del giudizio di Dio” e riceveranno una ricompensa.
- b) Le opere fatte per egoismo (simboleggiate da legno, fieno e paglia) saranno bruciate, e il credente subirà una perdita di premio, pur salvando la propria anima.

I DUE DESTINI ALLA FINE DEI TEMPI

Parabola delle Zizzanie

In Matteo 13 Gesù ha spiegato con la parabola delle zizzanie i due diversi destini del credente e del non credente alla fine dei tempi.

Matteo 13:24-30 *"Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che aveva seminato buon seme nel suo campo. **25** Ma mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò le zizzanie in mezzo al grano e se ne andò. **26** Quando l'erba germogliò ed ebbe fatto frutto, allora apparvero anche le zizzanie. **27** E i servi del padrone di casa vennero a dirgli: "Signore, non avevi seminato buon seme nel tuo campo? Come mai, dunque, c'è della zizzania?" **28** Egli disse loro: "Un nemico ha fatto questo". I servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a coglierla?" **29** Ma egli rispose: "No, affinché, cogliendo le zizzanie, non sradichiate insieme con esse il grano. **30** Lasciate che tutti e due crescano insieme fino alla mietitura; e, al tempo della mietitura, dirò ai mietitori: 'Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci per bruciarle; ma il grano, raccoglietelo nel mio granaio'».*

Gesù spiega la parabola delle zizzanie.

Matteo 13:36-43 *"Allora Gesù, lasciate le folle, tornò a casa; e i suoi discepoli gli si avvicinarono, dicendo: «Spiegaci la parabola delle zizzanie nel campo». **37** Egli rispose loro: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo; **38** il campo è il mondo; il buon seme sono i figli del regno; le zizzanie sono i figli del maligno; **39** il nemico che le ha seminate, è il diavolo; la mietitura è la fine dell'età presente; i mietitori sono angeli. **40** Come, dunque, si raccolgono le zizzanie e si bruciano con il fuoco, così avverrà **alla fine** dell'età presente. **41** Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli che raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono l'iniquità, **42** e li getteranno nella fornace ardente. Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti. **43** Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi oda"».*

La **zizzania** è un tipo di erbaccia che a malapena si distingue dal grano fino al momento in cui la spiga matura.

A volte un vero credente si comporta come un non credente, o al contrario un finto credente può sembrare un credente.

1 Corinzi 4:5 *"Perciò non giudicate nulla prima del tempo, finché sia venuto il Signore, il quale metterà in luce quello che è nascosto nelle tenebre e manifesterà i pensieri dei cuori; allora ciascuno avrà la sua lode da Dio".*

In questo versetto, la parola **giudicare** (*anakrino* in greco) ha soprattutto il senso di **condannare** o di emettere un giudizio definitivo sulle intenzioni degli altri, un compito che spetta solo a Dio.

La Bibbia ci insegna che dobbiamo valutare, giudicare con giusto giudizio (**Giovanni 7:24**), ma non dobbiamo giudicare secondo l'apparenza perché solo Dio conosce il cuore (**1 Samuele 16:7**; vedi anche **1 Giovanni 3:10**; **Giovanni 8:44**).

Cosa possiamo imparare da questa lezione

- 1) Impariamo che nel giorno del Giudizio **ciò che conta** è **appartenere a Cristo**, cioè, essere salvati per grazia, far parte delle sue pecore.
- 2) Impariamo che ogni cristiano riceverà la **ricompensa** da Cristo per le opere buone che ha fatto dopo la conversione.

Preghiamo

*Signore Gesù, ti ringraziamo per averci salvati per grazia,
e che non dobbiamo temere il giorno del Giudizio di Dio
perché sappiamo che tu hai già pagato per tutti i nostri peccati.
Aiutaci a vivere il resto della nostra vita in modo da piacere a te in ogni cosa. Amen*

Un mio suggerimento

Negli **Atti degli Apostoli 17:11** sta scritto che *"i Giudei di Berèa ascoltarono volentieri il messaggio, consultando ogni giorno le Scritture per vedere se le cose che dicevano Paolo e Sila corrispondevano a verità"*.

Quindi, oltre ad ascoltare i video di questo insegnamento, potreste leggere il testo scritto e consultare la vostra Bibbia per trarne maggior profitto.